

*Alla C.a. D. S. P. PERONI*

**QUESTURA DI MILANO**  
**COMMISSARIATO DI P.S. "GARIBALDI VENEZIA"**  
**"Sezione Controllo del Territorio"**  
**Volante "Venezia Bis" IV Turno 06.55/13.08**

Milano, li 27.10.2007

C.S. Agt. Sc. **SPESSI Rita**  
 Aut. Agt. **MONTEMAGGIORE Domenico**

**Oggetto:** Annotazione inerente l'intervento espletato in questa Via Plinio nr.16, presso l'Asilo Nido / Scuola Materna ivi ubicato conclusosi l'accompagnamento di un cittadino extracomunitario identificato per tale:

**GUEDE Rudy Hermann**, nato il 26.12.1986 a Agou (COSTA D'AVORIO), ivi residente, di fatto in Italia domiciliato a Perugia, in C.so Garibaldi nr.26, **-SPROVVISTO DI DOCUMENTI -**

.....per rispondere dei reati di **TENTATO FURTO, RICETTAZIONE, Art.4 Dec. L.vo 110/75 ed Art. 6 comma 3 Dec. L.vo 286/98** .....

**AL SIGNOR DIRIGENTE IL COMM.TO DI P.S. "CITTA' STUDI"**

**E p.c.**

**AL SIGNOR DIRIGENTE IL COMM.TO DI P.S. "GARIBALDI-VENEZIA"**

**AL SIGNOR DIRIGENTE LA DIVISIONE ANTICRIMINE**

**AL SIGNOR DIRIGENTE L'U.P.G.**

**AL SIGNOR DIRIGENTE L'UFFICIO IMMIGRAZIONE**

**- LORO SEDI -**

Il sottoscritto Agente Scelto della Polizia di Stato Rita SPESSI, in forza agli uffici in intestazione, comandato di servizio con turno ed equipaggio di cui in epigrafe con mansioni di c.s. della odierna Volante denominata "Venezia Bis", riferisce alla S.V. quanto segue:

in data odierna alle precedenti ore 10.22, questa Squadra Volante veniva inviata dalla locale C.O. nella via in oggetto ove era stata segnalata la presenza di un cittadino extracomunitario che vagava all'interno dell'edificio scolastico in questione.

Sul posto, gli operanti contattavano la richiedente tale: **SALVADORI DEL PRATO TITONE Maria Antonietta** nata il 10.11.1965 a Marsala (TP), residente a Milano, in via Vivaio nr.24, in possesso di C.I. nr.AK0713510 rilasciata in data 25.02.2004 dal Comune di residenza, la stessa, in qualità di direttrice dell'Asilo Nido, come si evince da denuncia da lei sporta riferiva che nella mattinata odierna, portatasi presso la sede dell'istituto scolastico, notava che all'interno della stessa, vi era la presenza di un cittadino extracomunitario che usciva dal di lei Ufficio, giustificando la propria presenza con il dire che aveva dormito in loco.

Inoltre la donna riferiva che poco dopo, durante l'attesa degli scriventi, notava che i cavetti del proprio computer risultavano essere staccati e che era stato manomesso il lucchetto/serratura del di lei aermadietto.

Giova precisare che da un controllo effettuato sul **GUEDE**, si evinceva che lo stesso era in possesso di uno zaino contenente un Computer Portatile completo di batteria ed alimentatore, marca **SONY**, modello **VAIO** e di un telefono cellulare marca **NOKIA**.

Da un controllo effettuato sugli oggetti summenzionati, si risaliva che gli stessi risultavano essere stati rubati presso uno studio legale, sito a Perugia tra il 13/14.10.2007, come si evince da denuncia sporta da tale **BROCCHI Paolo** in data 15.10.2007 presso la Questura di Perugia.

E' importante puntualizzare che il **BROCCHI**, contattato telefonicamente all'utenza telefonica 075.5731496, oltre che a confermare il patito furto degli oggetti in questione, riferiva che il Personal Computer risultava essere di proprietà di un di lui collega, tale **PALAZZOLI Matteo** e che inoltre al momento del compimento del reato, il PC risultava essere sprovvisto di password, quindi facilmente utilizzabile.

**-SEGUE SECONDA PAGINA-**

**-SECONDA PAGINA-**

Giova aggiungere che l' uomo in oggetto menzionato, al momento del controllo inoltre era in possesso, di un grosso coltello da cucina, che la **SALVADORI DEL PRATO TITONE**, riconosceva come il proprio quindi riconsegnatole in sede di denuncia, di un martello atto ad infrangere i vetri in caso di emergenza e di un orologio da polso da donna presumibilmente in oro materiale che lo stesso occultava all' interno del di lui zaino e per il quale non forniva alcun giustificato motivo in merito al possesso.

Sia il materiale di provenienza furtiva che l'oggetto atto ad offendere summenzionato nonché l' orologio, venivano debitamente sequestrati (**COME DA VERBALE DI SEQUESTRO ALLEGATO**) e repertati presso gli Uffici in intestazione, a disposizione dell' A.G. procedente.

Invitato ad esibire un documento idoneo a comprovare le esatte generalità, il rubricato in oggetto ne risultava sprovvisto, giustificando tale mancanza con il dire che li custodiva presso la propria abitazione (**COME DA VERBALE DI SOMMARIE INFORMAZIONI ALLEGATO**), pertanto veniva accompagnato presso il locale G.R.P.S. per essere sottoposto a rilievi fotodattiloscopici e successivamente messo a disposizione della III Sezione U.P.G. per quanto di loro competenza.

Dell'avvenuto accompagnamento veniva data notizia al P.M. di turno presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Milano nella persona del Dott.ssa **VULPIO Maria**.

Poiché il **GUEDE** non nominava difensore di fiducia a mezzo "Call Center" veniva designato quale avvocato d'ufficio, l'avvocato **ARCA Maria Chiara**, del Foro di Milano con studio a Milano in via Leopardi nr.19 utenza telefonica 02/4817233.

Il tutto si riferisce per doverosa conoscenza.

L'Agente Scelto della Polizia di Stato

Rita SPESSI

